



anno 82 n.93

martedì 5 aprile 2005

euro 1,00

l'Unità + € 5,90 libro prescrizione e corruzione: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 libro l'armadio della repubblica: tot. € 6,90; l'Unità + € 9,90 dvd MisterMe: tot. € 10,90; l'Unità + € 5,90 libro Michele Sindona: tot. € 6,90; l'Unità + € 5,90 cd Classica di Classe vol 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10: tot. € 6,90; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Spiegato il crollo del centrodestra: «L'elettorato è stato distratto dalla morte del



Papa e questo indubbiamente ha avuto un ruolo anche sui dati dell'astensionismo».

Enrico La Loggia, ministro per gli Affari Regionali (Ansa, 4 aprile)

# L'Unione travolge Berlusconi

Destra battuta 11 a 2. Il centrosinistra conquista Lazio, Piemonte, Puglia, Liguria, Abruzzo, Calabria. Successo in Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania. Al Polo Lombardia e Veneto Centrosinistra al 53%. Fassino: siamo maggioranza. Prodi: gli italiani ci chiedono di governare. Fini: governo più debole, è una sconfitta anche del premier. Berlusconi teme un «golpe di Palazzo»

## QUEL CHE RESTA DEL PREMIER

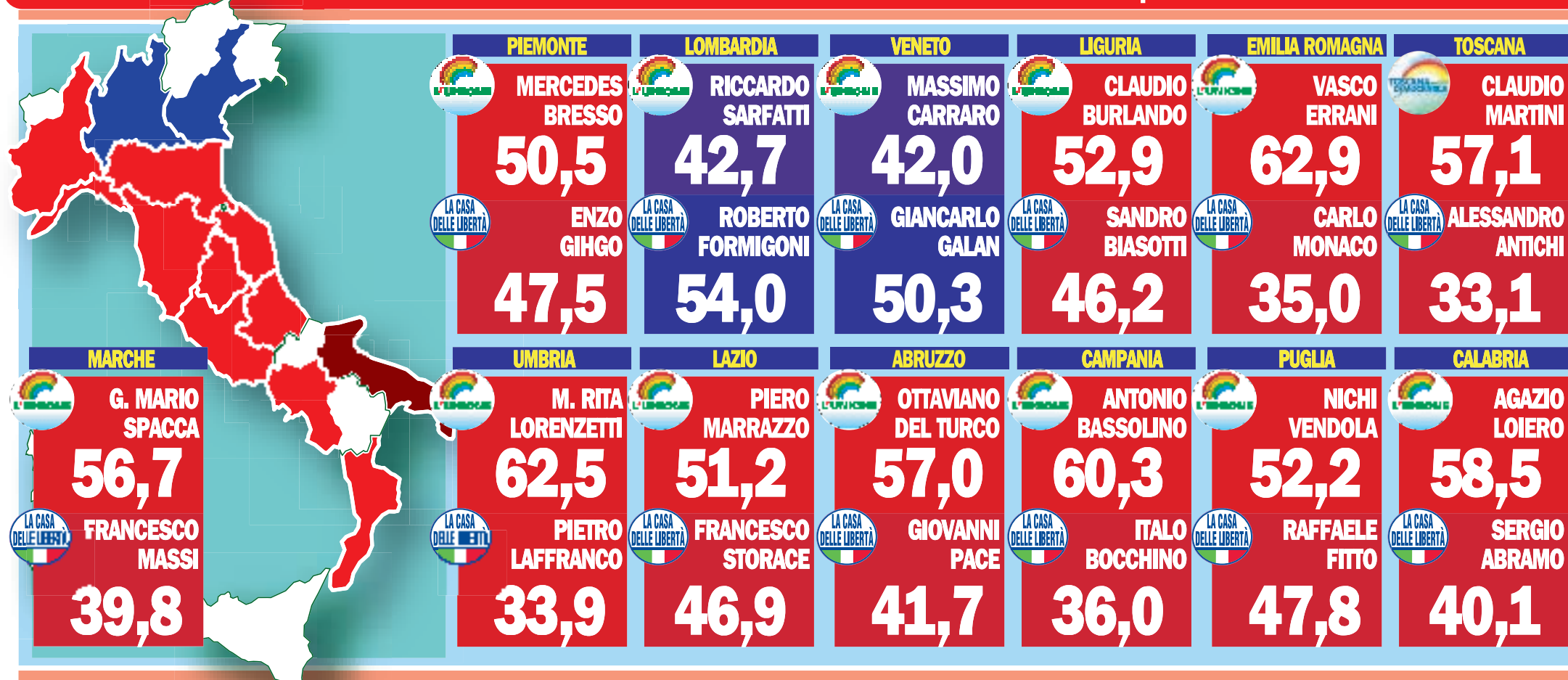
Antonio Padellaro

Dopo il terremoto elettorale di ieri; dopo che l'Unione di Romano Prodi ha conquistato la maggioranza netta e indiscutibile dei voti nel Paese; dopo che la Casa delle Libertà di Silvio Berlusconi è diventata minoranza (tranne che in un Parlamento ormai virtuale); dopo che un blocco sociale di consensi calcolabile in un milione e mezzo-due milioni di voti è passato dal centrodestra al centrosinistra; dopo questa enorme sconfitta («ecatombe», l'ha definita Storace) e dopo la enorme vittoria del fronte avversario, in un qualunque Paese normale un presidente del Consiglio appena normale dovrebbe sentire il dovere politico (e avere la faccia) di salire al Quirinale e presentare le dimissioni sue e del governo al Capo dello Stato. Sappiamo che Berlusconi non lo farà e che anzi tenterà di restare inchiodato a palazzo Chigi fino all'ultimo giorno della legislatura. Sappiamo che, a questo punto, Prodi, Fassino, D'Alema, Rutelli e gli altri leader della nuova maggioranza non glielo chiederanno neppure di andarsene: primo, perché sarebbe inutile nella strana democrazia che il premier si è cucito addosso per sua comodità; secondo, perché ormai è sotto gli occhi di tutti che l'asso vincente della destra si è trasformato nella palla al piede della destra. Cuocia dunque nel suo brodo. Che Silvio Berlusconi sia diventato un problema, i suoi lo negano disperatamente.

SEGUE A PAGINA 31

### LE SFIDE REGIONE PER REGIONE

VIII proiezione ore 22.50



In bianco le regioni che non hanno votato, la Basilicata vota il 17 e 18 aprile

### Pasquale Casella

La vittoria è straripante, dal Nord al Sud: 11 Regioni a 2, per il centrosinistra. Che conferma tutte le Regioni in cui già governava: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Campania. E ne strappa sei al centrodestra: Piemonte, Liguria, Lazio, Abruzzo, Puglia e Calabria. La geografia politica dell'Italia è terremotata dal pronunciamento popolare. Per l'Unione è un risultato straordinario, impressionante, travolgente di ogni vecchio equilibrio, locale e nazionale. Dappertutto con percentuali che hanno bruciato ogni alibi, risibili e persino offensivi per il paese che ha vissuto con coinvolgimento emotivo la scomparsa di Papa Giovanni senza per questo rinun-

ciare ad esercitare il diritto-dovere del voto. Lanciando un «segnale inequivocabile», come alla fine della giornata ha dovuto riconoscere Gianfranco Fini, a una maggioranza parlamentare che ormai stride con la più alta espressione della sovranità popolare.

Il quarto ko nella progressione di sconfitte (dalle prime amministrative dello stesso 2001 alle europee di qualche mese fa) accumulate da quella che solo nominalmente è ancora la maggioranza di governo. Per un 8 a 7, tra il centrodestra e il centrosinistra, nel 2000 fa Massimo D'Alema diede le dimissioni da premier.

SEGUE A PAGINA 2

ALLE PAGINE 2-13



### Vendola

La rimonta «impossibile»

DALL'INVIATO Enrico Fierro

**BARI** Solo alle 11 della sera le proiezioni della Nexus dicono che Nichi Vendola è in vantaggio netto, quasi quattro punti su Raffaele Fitto. Praticamente irraggiungibile. 51,9 per cento contro il 47,9. In via Re David, dove un anno fa Emiliano stabilì il suo quartier generale, esplodono gli animi.

SEGUE A PAGINA 8

### Marrazzo

Battuto Storace nella sfida simbolo

Vincenzo Vasile

**ROMA** La sfida più importante, quella che si presta a far da simbolo della svolta, è qua a Roma. E l'ha vinta il centrosinistra, l'ha vinta il candidato a presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo. Alle dieci di sera 51,7% contro 46,5%, appena 1,9% la Muscolini, secondo le proiezioni «Nexus».

SEGUE A PAGINA 9

**Giovanni Paolo II**  
Cronaca di un Pontificato  
a cura di Roberto Monteforte

in edicola da domani con l'Unità a 5,90 euro in più

La salma del Papa esposta in San Pietro. Venerdì i funerali, ci saranno tutti i grandi del mondo

## Un fiume di folla per Wojtyla

**CITTÀ DEL VATICANO** Un immenso fiume umano, una folla che da via della Conciliazione si snoda indietro fino al Lungotevere: è quella che ha salutato ancora una volta il Papa. Per la prima volta si mostra la «traslazione della salma» dalla Sala Clementina, nel palazzo Apostolico, fino alla Basilica di San Pietro: è il corpo di Karol Wojtyla, portato su una semplice tavola di legno dai dodici «sediarì». In mattinata la Congregazione Generale dei cardinali aveva deciso che le esequie solenni si terranno venerdì alle 10. Giovanni Paolo II sarà sepolto nelle Grotte Vaticane.

MONTEFORTE, TARQUINI, ZEGARELLI, FONTANA e SACCHETTI

fronte del video Maria Novella Oppo  
Misticismo postumo

Quasi solo su La7, l'unica rete nazionale che non è di Sua Proprietà, è stato possibile sentire qualche pacata critica contro l'abuso che la tv ha fatto della scomparsa del Papa (la Rai lo ha addirittura fatto morire due volte, con una sorta di schizofrenia del lutto). Giuliano Ferrara (che non è un antipatizzante del comitato d'affari berlusconiano), Gad Lerner e Antonello Piroso hanno fatto sentire la voce del dubbio e della riflessione in un dilagare di misticismo postumo alla Bruno Vespa, teso a oscurare la scandalosa verità che la destra ha ignorato del tutto l'appello del Papa per la pace e per l'amnistia. Baget Bozzo (ad Omnibus) ha invece sostenuto che la tv ci fa vedere le cose coi nostri occhi, quindi è sempre democratica (e sacrosanta, in quanto proprietà del premier). Quanto poi a Raitre, ieri discutevano di Papa Wojtyla Corrado Augias e Miriam Mafai (non proprio due scalmanati), quando a un certo punto il conduttore ha rivelato che, da dietro le quinte, un funzionario gli faceva cenni di moderazione. Roba da pazzi. E bene ha fatto Augias a mettere al corrente il pubblico di un clima Rai che veramente non ha più niente di cristiano.

## Prestiti Personali

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 a 30.000 euro rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito  
800-929291

FORUS

Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34396. T.A.N. dal 4,99% T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns. uffici.